25 1992-2017 FONDAZIONE CR FIRENZE

ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA

I CONCERTI

DEI QUARTETTI DELLA LIUTERIA TOSCANA

OTTOBRE - DICEMBRE 2017

I CONCERTI
DEI QUARTETTI DELLA LIUTERIA TOSCANA

PROGETTO DELLA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
E ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA

IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE OMA

PARTNER
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE
REGIONE TOSCANA
COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE ARTISTICA
GIUSEPPE LANZETTA

MUSICISTI
QUARTETTO DOMINO (CONSERVATORIO CHIERUBINI)
CRAZY QUARTET
QUARTETTO HYDE (CON SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE)
QUARTETTO MEDICEO (PROFESSORI DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO)
QUARTETTO OPERIS GROUP (PROFESSORI DELL'ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA)
QUARTETTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA
QUARTETTO ELSA (IN COLLABORAZIONE CON AGIMUS)
QUINTETTO D'ARCHI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA
ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA
QUARTETTO D'ARCHI DEL LICEO MUSICALE DANTE
QUARTETTO D'ARCHI DI TOSCANA CLASSICA

RESTAURO STRUMENTI
PAOLO SORGENTONE

TESTI A CURA DI
PAOLO SORGENTONE E GIUSEPPE LANZETTA

SI RINGRAZIA PER LA DISPONIBILITÀ DEGLI STRUMENTI:
CONSERVATORIO LUIGI CHERUBINI DI FIRENZE E LA FAMIGLIA CAVALLINI
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA
PAOLO VETTORI E FIGLI
BOTTEGA SORGENTONE MECATTI
CARLO VETTORI
MUSEO DEL QUARTETTO DI LIVORNO

SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITÀ
OPERA SANTA MARIA DEL FIORE
OPERA DI SANTA CROCE
TEATRO NICCOLINI

LA LIUTERIA, COME FORMA DI ARTIGIANATO ARTISTICO

Tra le attività culturali e di promozione volte a favorire la conoscenza, l'informazione, la ricerca e la conservazione delle identità del territorio per promuovere il settore artistico artigianale, il comparto della liuteria, nell'ambito dei mestieri d'arte, è sicuramente quello che ben rappresenta il completamento della professione e della professionalità del maestro artigiano.

Il liutaio, figura che incarna al contempo la manualità dell'artigiano, la competenza del musicista, la memoria storica del fine restauratore. Una professione antica eppure attualissima che richiede un lavoro lento, attento e continuo che lo rende il simbolo di quella teoria dello Slow Made, coniata in Francia nel 2012 e che invita al recupero della necessità del 'fare prendendosi del tempo'. Rallentare il ritmo di lavoro e di pensiero crea infatti le condizioni ideali per svolgere una professione artigianale.

Del resto gli strumenti del mestiere del liutaio, così come il prodotto non sono tecnologici ma identici a sé stessi nei secoli e per questo bisognosi di maestria gli uni, e di cure e attenzioni gli altri. Pezzi unici, materiali pregiati, firme altisonanti e ambienti musicali giovani e vivaci costituiscono il nucleo di questa iniziativa dedicata ai quartetti della liuteria toscana.

Grazie al lavoro costante dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze è impegnata nella salvaguardia e la promozione dell'artigianato artistico e del patrimonio dei mestieri d'arte.

ASSOCIAZIONE OMA OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE

E' un progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ed anche un Associazione senza di scopo di lucro di Fondazioni Bancarie Italiane.

Il quartetto d'archi

Nonostante alcuni sporadici esempi anteriori (Gregorio Allegri e Alessandro Scarlatti fra gli altri) la prima vera affermazione del quartetto per archi risale agli anni Cinquanta del Settecento, quando Franz Joseph Haydn compone alcuni divertimenti per due violini, viola e violoncello, dando il via ad un genere che, pur destinato ai dilettanti, diverrà ben presto il più importante nel campo della musica da camera.
Nell'ambito della liuteria classica, che in quegli anni era ormai al tramonto, non si trovano però quartetti d'archi. Amati e Stradivari agiscono in pieno periodo barocco e realizzano ensemble di strumenti ad arco su commissione di nobili facoltosi, pensati per formare quintetti o addirittura orchestre. Persino il cosiddetto quartetto Spagnolo di Stradivari, conservato a Madrid, era originariamente un quintetto con due viole, una più piccola che doveva fare da contralto e una più grande di dimensioni, che non ci è giunta, detta tenore. Anche Andrea Amati realizzò per Carlo IX di Francia un gruppo di strumenti omogenei per la scelta dei materiali, la forma e le decorazioni in oro. Si trattava di una grande orchestra di 38 strumenti – ne restano oggi solo due: un violino e una viola tenore, fra i quali sicuramenti violini di diverse misure, ossia violini "piccoli" e "grandi" e, molto probabilmente, viole contralto e viole tenore. Questa idea di differenziare le misure delle viole e dei violini nasce dall'esigenza di ottenere volumi di suono e soprattutto timbri adatti al ruolo che i vari strumenti avevano nell'orchestra o nel quintetto. La grande cassa della viola tenore favoriva un colore di suono profondo e scuro che si avvicinava a quello del violoncello, analogamente la cassa leggermente più grande del secondo violino rispetto a quella del primo permetteva una gradazione timbrica che si collegava bene con la viola contralto. (E' il caso del Quartetto Mediceo).
Anche nella liuteria moderna, che si rivolge preferibilmente al quartetto d'archi per lo sviluppo enorme che il genere ha avuto nella musica da Haydn in poi, si è spesso cercato di ottenere un timbro diverso fra primo e secondo violino. La cassa leggermente più grande del secondo può favorire le caratteristiche ideali per questo ruolo: timbro scuro nei bassi per abbinarsi meglio alla viola, essenziale negli accompagnamenti che soprattutto nel repertorio classico vedono i due strumenti procedere insieme, maggior volume di suono per poter emergere quando la scrittura impone uno scambio di ruoli fra violino primo e secondo, cosa frequente nelle migliori composizioni del genere. C'è da dire però che non è facile ottenere tutto questo e la maggior grandezza della cassa di per sé non garantisce la riuscita. Ci sono poi questioni di gusto e di tecnica che rendono la scelta dello strumento una questione personale e difficilmente tutti e quattro i membri di un quartetto saranno pienamente soddisfatti da un

quartetto realizzato da un unico liutaio. D'altro canto l'omogeneità timbrica e la fusione sono sicuramente agevolate e rendono più accessibile l'obiettivo principale di tutti i quartettisti: suonare come se si trattasse di un unico strumento e di un unico esecutore.
Il Quartetto d'archi rappresenta non solo una delle più raffinate forme di musica da camera, ma anche, nel campo della liuteria, il punto più alto nella produzione di ogni liutaio. Questa prima edizione dei Quartetti della Liuteria Toscana è proprio rivolta a quei Maestri Liutai (per lo più attivi a Firenze) che hanno costruito l'intero quartetto, e per "quartetto" intendiamo non genericamente due violini, una viola e un violoncello costruiti dallo stesso autore, ma piuttosto un progetto unitario in cui il liutaio sfida sé stesso nella realizzazione di un insieme di strumenti destinati a suonare insieme e che quindi abbiano una coerenza sia sotto il profilo estetico che in quello acustico. Sfida ambiziosa, a cui i liutai arrivano (e non tutti sentono questa esigenza) di solito in età matura, dopo aver messo da parte nel corso degli anni del legno considerato particolarmente adatto; sì, perché il primo passo per un "quartetto" è il materiale: non solo rigorosamente proveniente dallo stesso albero, lungamente stagionato, ma che rappresenti anche esteticamente il carattere e il gusto dell'autore. Ma non basta il materiale; anche i modelli devono essere ispirati ad una unità formale che faccia considerare il "quartetto" non un insieme di strumenti, ma un unico progetto; ed ecco che quasi sempre i liutai utilizzano modelli personali. E poi la sfida più ambiziosa: riuscire a dare una omogeneità timbrica, una "voce" sola ai quattro strumenti: che poi è l'obbiettivo di ogni gruppo di musica da camera.
Storicamente, sono le corti (o almeno quelle più sensibili alla musica) i committenti di "quartetti" ed altri tipi di "ensemble" strumentali. Ferdinando de Medici fu il committente del famoso Quintetto Mediceo che Antonio Stradivari realizzò nel 1690 (la viola tenore e il violoncello sono ancora conservati a Firenze, presso il Museo dell'Accademia). Piuttosto rari i "quartetti" realizzati da liutai toscani, e noi vogliamo portare a conoscenza del grande pubblico e di tanti bravissimi strumentisti proprio quelli realizzati in toto nella stessa Bottega. Doveroso citare il bel lavoro di ricerca del liutaio e collezionista Carlo Vettori, autore del libro "Quartetti della liuteria italiana" Firenze 2006.
Il progetto direttamente promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze è stato realizzato ,nella parte musicale, coinvolgendo le più importanti Istituzioni Musicali quali Il Maggio Musicale Fiorentino, La ORT, L'Orchestra da Camera Fiorentina, L'Orchestra di Toscana Classica, L'A.G.Mus. di Firenze, La Scuola di Musica di Fiesole, Il Conservatorio Luigi Cherubini, Il Liceo Musicale Dante di Firenze e il Crazy Quartet, e con il patrocinio del Ministero per i beni e Le attività Culturali, La Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze, e per l'ospitalità L'Opera del Duomo di Firenze, l'Opera di Santa Croce e il Teatro Niccolini.

Buon ascolto
Giuseppe Lanzetta

Liutai ***Cavallini***

Luigi Cavallini capotistipite di tre generazioni di liutai, operò ad Arezzo nella seconda metà dell'800, ottenendo buoni riconoscimenti. Strumenti piuttosto rari, ma distinguibili per un carattere originale.
Ettore Oreste Cavallini, allievo di suo padre Luigi, coniugò l'attività di liutaio con quella di violoncellista, ottenendo ottimi risultati in entrambi i campi.
Ettore Cavallini, (Arezzo 1910 – Firenze 1976) lavorò con il padre Ettore Oreste fino agli anni '30; continuò poi in forma amatoriale.

Quartetto "Cavallini"

Questo quartetto è costituito da un violino e un violoncello costruiti da Luigi, e da un violino e una viola di Ettore. Dunque un quartetto composito che rappresenta un secolo di liuteria della famiglia Cavallini. Sicuramente non apprezzati quanto meriterebbero, i Cavallini rappresentano bene tutto il patrimonio liutario che la Toscana non ha saputo ancora valorizzare.

SABATO 14 OTTOBRE 2017 ORE 21:00

CONCERTO DI APERTURA - Ingresso libero

Sala del Buonumore - Conservatorio "L. Cherubini" - Piazza delle Belle Arti 2

QUARTETTO DOMINO in collaborazione con Conservatorio L. Cherubini
Quartetto "Cavallini"

Violini: Daria Nechaeva e Neri Nencini
Viola: Katia Moling
Violoncello: Martina Bellesi

W. A. Mozart - Quartetto in mi bemolle maggiore, KV428
Allegro ma non troppo - Andante con moto - Minuetto, allegretto - Allegro vivace

F. Schubert - Quartetto in Re minore "La morte e la fanciulla" - D810 n° 14
Allegro - Andante con moto - Scherzo, allegro molto – Presto

Il Quartetto Domino si forma dalla passione di giovani e talentuosi musicisti che si incontrano per la prima volta al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, sotto la guida affettuosa del M° Alina Company.
Seppure di giovane formazione, da subito è messo in gioco in un'intensa attività concertistica in ambiente Fiorentino, presso la Sala dei Giochi di Villa Favard, per un progetto didattico nelle scuole di Firenze ed insieme a Giovanni Gnocchi in occasione di una masterclass con il M°, grazie al quale il quartetto ha avuto modo di perfezionarsi e approfondire il proprio lavoro.
Si esibisce inoltre presso il Teatro dell'Affratellamento di Firenze e durante la Rassegna "I quartetti di Mozart dedicati a Haydn". Ancora, rappresenta il conservatorio di Firenze presso Villa Bardini e durante i "Concerti finali dei migliori allievi". È chiamato ad esibirsi inoltre in occasione della manifestazione «Firenze Capitale», dove ha eseguito la prima del quartetto composto da W. Langhans, vincitore del Primo premio nel Concorso Basevi del 1864. Recentemente si è esibito a Siena, all'interno della rassegna di musica da camera "Note d'Autunno" ed in numerosi festival come "Musica al Ponte" (Firenze), poi per gli Amici della Musica di Arezzo e presso il festival "Armonie dei Guidi" (Poppi), poi a Livorno (in collaborazione con Agimus). In collaborazione con il chitarrista Arody Garcia si esibiscono al "Boccherini Guitar Festival 2017" a Lucca, rassegna internazionale di musica per chitarra, eseguendo il quintetto di Castelnuovo Tedesco.
Invitato per il terzo anno consecutivamente, si esibisce per l'80° Maggio Musicale Fiorentino, eseguendo per la prima volta al Museo Stibbert, i quartetti dei compositori italiani G. Verdi e G. Puccini.
È anche grazie a queste esibizioni che i giovani componenti hanno avuto la possibilità di curare l›affiatamento del gruppo e maturare una sonorità e quella capacità d›insieme che gli ha permesso di affrontare un repertorio vasto, da Mozart all'ultimo Shostakovich.

Liutaio "***Guido Maraviglia***"

Guido Maraviglia (1908-2001), Pistoia. Figlio di ebanista lavora fin da piccolo nella bottega del padre con i fratelli Dino e Vittorio. Nel 1924 realizza il suo primo violino all'età di 16 anni. La sua forte passione per la musica lo porta a studiare il violino, suonare in piccole orchestre locali e diventare anche accordatore di pianoforti. Tra gli artifici tecnici di costruzione dei suoi strumenti ad arco resta da segnalare che Maraviglia usava la forma interna e filettava a cassa chiusa. Visse sempre a Pontelungo, dove lavorò in modo assiduo e metodico, costruendo più di mille strumenti, dando spesso ad ognuno, secondo le caratteristiche rivelate dallo strumento a realizzazione conclusa, un nome, segnato sull'etichetta interna.

Quartetto "Guido Maraviglia"

Il quartetto di strumenti ad arco è costituito dai violini "Giacinto" e "Giglio", dalla viola "Emilia" e dal violoncello "Narciso".
Questo quartetto è stato realizzato nel 1969 in occasione della "Terza mostra mercato degli strumenti d'arco" tenutasi a Cremona, concorso che premiò gli strumenti con la medaglia d'argento. Il maestro volle tenere con sé gli strumenti per tutta la vita; essi furono venduti dalla famiglia solo dopo la sua morte. Gli strumenti presentano il caratteristico stile vigoroso e robusto dei lavori del maestro Maraviglia. Il legno scelto è di primissima qualità: acero proveniente dalla regione dei monti Urali e abete della Val di Fiemme. La vernice, a base alcoolica, si è conservata nel tempo in modo esemplare risultando di un bellissimo colore arancio chiaro.
Il quartetto è di proprietà della Fondazione Pistoiese Promusica.

Foto: Stefano Poggialini

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 ORE 21:00

Ingresso 15 €

Sala Mazzoni - Società Dantesca Italiana
Via dell'Arte della Lana, 1

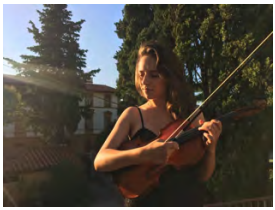
CRAZY QUARTET
Quartetto "Guido Maraviglia"

Violini: Beatrice Bianchi e Alessandro Bernardi
Viola: Anna Gandolfi
Violoncello: Sandra Bacci

"AMERICAN QUARTETS"
J. Cage: Quartet in four parts
P. Glass: Quartet n.3 "Mishima"
D. Ellington: Sophisticated woman
A. Dvorák: Quartetto in fa maggiore "Americano"

Beatrice Bianchi si è diplomata a pieni voti in violino presso il Conservatorio L. Cherubini di Firenze con la prof.ssa Miriam Sadun. Nel 2004, sotto la guida del M° Alberto Bologni, presso l'Istituto Musicale L. Boccherini di Lucca, ha conseguito il Biennio Specialistico in violino solista con la votazione 110 e lode e nel 2006 la laurea di secondo livello in discipline musicali sempre col massimo dei voti e la lode. Nell'anno 2009 si è abilitata all'insegnamento del violino (classe di concorso AM77) e nel 2010 ha conseguito il diploma di viola presso l'Istituto Mascagni di Livorno, entrambi a pieni voti. Attualmente è socio dell'Orchestra da Camera Fiorentina e collabora assiduamente con l' Orchestra Nazionale della Rai di Torino, con il Maggio Musicale Fiorentino e altre importanti fondazioni concertistiche. Ha collaborato inoltre col pianista jazz Stefano Bollani, con cui ha inciso la "Gnosi delle Fanfole" e "Abbassa la tua radio", nel 2005 ha inciso le sonate di Boccherini per violino e pianoforte nel 2009 un cd monografico con musiche di Carlo Prosperi e nel 2016 Arie di Viotti per la rivista Amadeus del mese di Agosto. Oltre all'attività concertistica affianca quella didattica: è docente di ruolo utilizzata per le classi di violino, viola e musica da camera presso il Liceo Musicale Dante di Firenze.

Alessandro Bernardi si è diplomato in violino col M° Cristiano Rossi nel 1987, Fin dal 1979 ha seguito corsi di formazione orchestrale, di perfezionamento e di musica da camera ad Amelia, Bergamo, S. Pellegrino, Cesena e nel 1985 ha ottenuto una menzione speciale da Gioventù Musicale d'Italia. Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive ed ha partecipato a varie tournée in Messico nel 1991 e 1994, in Spagna nel 1993, 1994, 1997, a Malta nel 1995, in Portogallo nel 1998, in Brasile nel 1997 e 1998, in Slovenia nel 1999 e 2004, in Polonia nel 2002 ed in Germania nel 2003. Ha collaborato con Enti Lirico-Sinfonici come il Teatro Comunale di Firenze, quello di Cagliari, con Orchestre sinfoniche, come L'Orchestra Sinfonica dell'Umbria , quella di Messina, quella di Arezzo, quella di Pisa, quella di Lucca, ed altre, e con orchestre da camera, come l' "Orchestra da Camera di Cesena", la "Nuova Orchestra da Camera di Perugia" e la "Orchestra da Camera Fiorentina" (della quale è membro stabile dal 1987), anche come spalla, sotto la guida di famosi direttori e solisti. E' attivo anche come compositore (anche di opere didattiche) ed elaboratore ed è insegnante di violino in Scuole Statali dal 1988.Nel 2012 ha collaborato con la casa editrice Bompiani.



Anna Gandolfi: Nata nel 1996, inizia lo studio del pianoforte all'età di 5 anni, a Roma. Trasferitasi a Firenze si iscrive alla Scuola di Musica di Fiesole, e si esibisce alla Rai all'età di 10 anni, nel programma "Giovani talenti". Ha partecipato nel 2006 alla masterclass del M. Kostantin Bogino. Nel 2008 passa allo studio del violino con Beatrice Bianchi. Nel 2010 partecipa e vince il primo premio in numerosi concorsi. Nello stesso anno continua a studiare alla Scuola di Musica di Fiesole con Boriana Nakeva. Partecipa a numerose masterclass tenute dai M. Pavel Vernikov, Marina Keselmann e Felice Cusano. Nel 2013 suona nell'orchestra Galilei, Pierino e il lupo con Paolo Poli. In ricordo di Piero Farulli, sempre con l'orchestra Galilei, suona alla Cassa di risparmio di Firenze, con Lorenza Borrani. Dal 2009 al 2013 suona come violino di fila e come spalla nell'Orchestra dei ragazzi diretta da Edoardo Rosadini, con la quale si esibisce in tutta Italia, anche come solista. Ha suonato sotto la direzione dei M. Salvatore Accardo, Giuseppe Lanzetta, Nicola Paszkowski, Edoardo Rosadini e Mario Ancillotti.
Nel 2014 vince una borsa di studio della Scuola di Musica di Fiesole, partecipando con il quartetto Sidoro, con il quale si esibisce in numerose città italiane. Nel 2015 vince il secondo premio al concorso Cisl partecipando come solista, e il terzo premio al concorso Crescendo. Con il Trio Saffo ha partecipato a masterclass tenute dal M. Cristiano Rossi. Nel 2014 inizia lo studio della viola suonando con prestigiosi quartetti, come il quartetto Klimt. Nell'aprile 2016, a soli 19 anni, ha ottenuto la laurea di Primo livello in Violino alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2016 è membro stabile dell'Orchestra Toscana Classica, e suona sia come violinista che come violista nell'Orchestra da Camera Fiorentina. Partecipa come viola solista all'evento Suoni Riflessi diretta da Mario Ancillotti.

Sandra Bacci: Ha studiato al Conservatorio di musica "L. Cherubini" di Firenze con Franco Rossi e Andrea Nannoni, diplomandosi con il massimo dei voti e perfezionandosi successivamente con il M° Amedeo Baldovino e, per la musica da camera, con il Trio di Trieste, il Quartetto Amadeus, Piero Farulli e Piernarciso Masi. Oltre ad essere Primo violoncello dell'Orchestra da Camera Fiorentina, da sempre si dedica con particolare interesse al repertorio cameristico: prima in trio e poi come violoncellista del Quartetto di Fiesole ha vinto numerose borse di studio e concorsi, fra cui il prestigioso premio "Vittorio Gui". Con questo ensemble svolge da venti anni attività concertistica in Italia e all'estero, nelle più prestigiose stagioni. Insegna violoncello presso il Liceo musicale Dante di Firenze, alla Scuola di musica di Fiesole e alla scuola di musica G. Verdi di Prato.

Bottega "***Paolo Vettori e figli***"

La bottega di Paolo Vettori e Figli è l'unica in Italia che vanta tre generazioni ininterrotte di liutai.
La tradizione è iniziata con Dario I detto "il Liutaio della Montagna" nel 1935 a Firenzuola (FI), continuata coi figli Carlo e Paolo e trasportata nel Terzo Millennio dai nipoti Dario, Sofia e Lapo che lavorano col padre Paolo nella bottega di Via Dogana 10 a Firenze.

Quartetto "Bottega Paolo Vettori e figli"
Paolo, Dario, Lapo e Sofia Vettori

Paolo Vettori con i figli Dario, Sofia e Lapo hanno costruito nel 2007 questo quartetto ispirandosi ai modelli della famiglia Amati in occasione del tributo dei Liutai Toscani alla mostra tenuta a Cremona presso il Museo Civico (29 Settembre-14 Ottobre 2007) e dedicata al padre fondatore della liuteria italiana: Andrea Amati.
Ogni strumento è stato costruito da un singolo rappresentante della famiglia Vettori cercando di combinare il proprio stile con l'uniformità estetica che la costruzione di un quartetto richiede.
La decorazione a foglia d'oro applicata sui quattro strumenti richiama i motivi allegorici e geometrici presenti sugli strumenti originali di Andrea Amati commissionati da Carlo IX per la corte di Versailles a metà Cinquecento e rende l'aspetto estetico di questo quartetto ancora più omogeneo.
Il quartetto è stato gentilmente concesso dalla proprietaria Sig.ra Johanna Sng di Singapore.

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 ORE 21:00

Ingresso 5 €

Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Via Folco Portinari, 5

QUARTETTO HYDE

Quartetto "Bottega Paolo Vettori e figli"
In collaborazione con Scuola di Musica di Fiesole

Violini: Matilde Urbani e Anna Chiara Hitz
Viola: Anna Avilia
Violoncello: Duccio Dalpiaz

W. A. Mozart - Le Dissonanze
A. Webern - Langsamersatz
L. V. Beethoven - Quartetto op. 59 n. 1

Il Quartetto Hyde si costituisce e studia nella classe di Edoardo Rosadini alla Scuola di Musica di Fiesole. Si differenzia da altri ensemble cameristici per la sua intensità e forza interpretativa.
Nonostante sia di recente formazione, ha partecipato a diverse masterclass di musica da camera tra cui "IMOC 2015: International Music Masterclass Chianciano". Il quartetto si è esibito in concerto con brani di Beethoven, Haydn, Brahms e Mahler.
I giovanissimi componenti del quartetto sono impegnati anche in altre formazioni cameristiche e nell'Orchestra dei Ragazzi della Scuola di Musica di Fiesole, dove ricoprono il ruolo di prime parti.

Bottega "***Sorgentone e Mecatti***"

La bottega è stata fondata da Paolo Sorgentone e Michele Mecatti nel 1998. Oltre alla produzione di strumenti nuovi, rigorosamente personali e realizzati secondo le tecniche tradizionali, la bottega è in grado di operare su strumenti antichi, sia per l'ordinaria manutenzione che per interventi di restauro. Nel corso degli anni numerosi allievi si sono formati nella bottega.

Quartetto Barocco "Bottega Sorgentone e Mecatti"

Questo quartetto è stato costruito nel 2008 da Gianluca Montenegro (viola), Michele Mecatti (violino) e Paolo Sorgentone (violino e violoncello), come omaggio ad Andrea Amati, il più antico dei liutai cremonesi, considerato "il padre" del violino. Frutto di una ricerca filologica, questi strumenti ripropongono la "montatura" (corde, cordiera, ponticello, manico, tastiera …) così come veniva realizzata nel '600.

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2017 ORE 21:00

Ingresso 15 €

Museo di Orsanmichele – Via dell'Arte delle Lana

CONCERTO MEDICEO

Quartetto Barocco "Bottega Sorgentone e Mecatti"

Clavicembalo: Umberto Cerini
Violino: Tommaso Vannucci
Violino e Viola: Simone Ferrari
Violoncello: Michele Tazzari
Gli strumentisti sono professori dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

P. SANMARTINI (1636-1701): Sinfonia a tre strumenti n. 1 op. 2
Adagio – Canzona - Adagio -Giga

G.B. GIGLI, detto Il Tedeschino (?-1703): Sonata Prima da Camera a tre op.1
Grave – Allemanda – Corrente - Minuet

A. VERACINI (1659-1733): Sonata a tre n.3 op.1
Grave – Fuga – Vivace - Adagio e staccato - Vivace

M. BITTI (1656-1743): Sonata a tre n.4
Adagio-Allegro – Canzona – Adagio - Allegro

G. M. ORLANDINI (1676-1760): Trio in Fa maggiore
Tempo giusto - Andante piano - Allegro

C.A. CAMPION (1720- 1788): Sonata a Tre Op.2 n.1
Andante - Fuga a tre soggetti – Allegretto

Umberto Cerini
Nasce a Firenze nel 1985. Presso il Conservatorio "L.Cherubini" di Firenze si diploma brillantemente in organo e composizione organistica nel 2008 (studiano privatamente col M° M. Niccolai); nel 2009 consegue il Diploma Accademico di I livello in clavicembalo col massimo dei voti e la lode, sotto la guida della professoressa A. Conti, e nel 2011 il Diploma Accademico di II livello in clavicembalo (massimo dei voti e lode) sotto la guida del M° A. Fedi. Si specializza in organo barocco col M° L. Ghielmi, diplomandosi brillantemente nel 2012 presso l'Istituto di Musica Antica della Scuola Civica di Milano. Ha al suo attivo vari concerti come organista, clavicembalista, ed in veste di accompagnatore (come continuista) di diversi solisti e di formazioni corali. Nel 2012 collabora con i Gruppi da Camera dell'Orchestra "L. Cherubini" (fondata da R. Muti). Sempre nel 2012 partecipa alle selezioni per la formazione dell'Ensemble Orchestrale Giovanile della Fondazione Pietà dei Turchini (Napoli), risultando vincitore della borsa di studio in qualità di organista. Nel 2014 consegue il secondo premio (primo non assegnato) al Concorso Organistico Internazionale "Elvira di Renna" (Faiano, SA) e nel 2017 riceve il Premio "Ada Cullino Marcori" per i suoi studi sulla musica organistica nella Firenze del '700. Ha collaborato con l'Ensemble "L'aura rilucente", suonando nell'ambito del Festival di Ambronay e dei concerti organizzati dall'Accademia Bizantina (Ravenna). Dal 2012, succedendo al M° A. Fedi, è direttore del coro "I Cantori di San Giovanni", col quale porta avanti un lungo lavoro di riscoperta della musica sacra fiorentina di epoca barocca. Dal 2013 è organista della chiesa di S. Giovanni Battista (Chiesa dell'Autostrada del Sole) e organista della Cappella della Cattedrale di San Miniato (PI). È Vicedirettore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra della Diocesi di Firenze, presso il quale è docente di organo, armonia, canto gregoriano, clavicembalo e basso continuo. Dal 2015 è Maestro di Cappella dell'Insigne Basilica Ambrosiana di San Lorenzo (Firenze).

Tommaso Vannucci
Ha iniziato lo studio del violino alla Scuola di Musica di Fiesole e si è diplomato nel 2002 presso il Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena sotto la guida del maestro Alberto Bologni. Si è perfezionato con Pavel Vernikov, Felice Cusano e Ana Chumacenko e ha frequentato le masterclass dei maestri Zinaida Gilels, Stefan Gheorghiu, Ernst Kovacic, Daniel Gaede, Kolja Blacher e Pierre Amoyal. Ha frequentato il corso di Giuliano Carmignola presso l'Accademia Musicale Chigiana conseguendo il Diploma di Merito. Nell'ottobre del 2006 ha conseguito il diploma in musica da camera presso l'Accademia Internazionale di Imola nella classe del maestro Pier Narciso Masi. Ha inoltre studiato musica da camera con Andrea Nannoni, Hatto Beyerle, Andras Keller, il Trio di Parma e il Quartetto Kuss. Ha vinto diversi premi in concorsi nazionali e rassegne, tra cui il 1° premio alla Rassegna Nazionale di Vittorio Veneto (2000). Membro stabile dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, ha collaborato con l'Orchestra dell'Accademia di S.Cecilia, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e con l'Orquestra de la Comunitat Valenciana (Palau de Les Arts Reina Sofia). Collabora con l'Orchestra Leonore.

Simone Ferrari
inizia l'apprendimento del violino all'età di sei anni con V. Ottaviani, proseguendo poi gli tudi presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida di L. Gamberini e C. Lazari, diplomandosi col massimo dei voti e frequentando contemporaneamente le lezioni di Musica da Camera di V. Chiarappa e R. Russo. Intraprende il perfezionamento del violino con C. Romano presso la "Accademia Perosi" di Biella, R. Zanettovich alla "Scuola di Musica di Fiesole" e P. Vernikov alla "Accademia S. Cecilia" di Portogruaro. Contemporaneamente approfondisce il repertorio cameristico in diverse formazioni, prediligendo il duo violino – pianoforte frequentando diversi corsi, in particolare tre anni con F. Rossi alla Scuola di Musica di Sesto Fiorentino, per quattro anni col Trio di Trieste sia all'Accademia Chigiana (dove ha ottenuto più volte diplomi di merito e borse di studio) che al Collegio del Mondo Unito a Duino (TS), A. Lonquich e K. Bogino. La sua attività cameristica lo ha visto impegnato in molteplici concerti per diverse associazioni tra cui "Amici della Musica" di Padova, Palazzo delle Prigioni di Venezia, Accademia Chigiana di Siena, Festival del Maggio Musicale Fiorentino. E' risultato vincitore di concorsi d'orchestra tra cui Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orquestra do Algarve (Portogallo), Maggio Musicale Fiorentino (presso cui lavora stabilmente). Nel febbraio 2015 ha concluso il "Biennio specialistico di violino" presso il Conservatorio "L. Cherubini" sotto la guida di M. Sadun, laureandosi col massimo dei voti, lode e menzione. Attualmente è uno dei componenti del "Quartetto di Fiesole".

Michele Tazzari
Violoncellista, inizia gli studi con il padre Franco, proseguendo con i Maestri Andrea Nannoni e Franco Rossi (Quartetto Italiano) presso il Conservatorio L. Cherubini di Firenze. Dal 1989 suona nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino come concertino dei violoncelli, collaborando con importanti direttori d'orchestra quali Mehta, Abbado, Muti, Giulini, Pretre, Chung, Bolton e altri. Ha partecipato a numerose tournée nei più importanti Teatri europei (Vienna, Parigi, Londra, Mosca, San Pietroburgo, ecc.), sudamericani e asiatici. Appassionato al repertorio musicale del XVII secolo, segue corsi di violoncello barocco e basso continuo presso la Scuola di Musica di Fiesole. Come basso continuo, all'interno delle stagioni del Maggio Musicale Fiorentino, ha suonato nelle seguenti opere: Idomeneo, Clemenza di Tito, Tamerlano, Così fan tutte, Barbiere di Siviglia, Farnace. Svolge un'intesa attività cameristica in varie formazioni: duo, quartetto, complesso cameristico sia specializzato nell'esecuzione con strumenti originali, che nel repertorio contemporaneo.

Liutaio "***Paolo Sorgentone***"

Diplomato a Cremona nel 1982 sotto la guida del M° Francesco Bissolotti. Inizia la sua attività in Toscana, prima a Gaiole in Chianti e poi a Firenze dedicandosi alla costruzione di strumenti nuovi e al restauro. Ad oggi ha costruito circa 230 strumenti tra violini, viole, violoncelli e contrabbassi. Dal 1998 ha aperto una bottega a Firenze in società con Michele Mecatti, dove, oltre alla produzione di strumenti nuovi, si occupa di restauro, messa a punto e commercio di strumenti antichi. Ha costruito numerosi strumenti "barocchi".

Quartetto "Paolo Sorgentone"

Costruito tra il 2015 e il 2017, questo quartetto rappresenta l'opera della maturità di Paolo Sorgentone che, in questa occasione, ha disegnato modelli personali sintetizzando 30 anni di esperienza. Particolare la scelta del legno, proveniente tutto dallo stesso tronco sia per quanto riguarda l'acero di fondi, fasce e manici, sia per quanto riguarda l'abete delle tavole armoniche.
L'acero, di provenienza appenninica, è caratterizzato dal taglio tangenziale e dalla marezzatura irregolare; l'abete rosso della val di Fiemme invece, presenta una venatura regolare, arricchita da una bella maschiatura.

DOMENICA 12 NOVEMBRE 2017 ORE 21:00

Ingresso 15 €

Teatro Niccolini – Via Ricasoli, 3

QUARTETTO OPERIS GROUP

Quartetto "Paolo Sorgentone"

I componenti il quartetto sono Professori dell'Orchestra Regionale Toscana

Violini: Patrizia Bettotti e Francesco Di Cuonzo
Viola: Caterina Cioli
Violoncello: Giovanni Simeone

W.A.MOZART Quartetto N.2 K155 in Re Magg.
Allegro – Andante - Molto allegro

A. GLAZUNOV Cinque Novelettes op.15
Alla Spagnuola: Allegretto – Orientale: Allegro con brio - Interludium in modo antico: Andante – Valse: Allegretto - All'Ungherese: Allegretto

A. BORODIN Quartetto N. 2 in Re Magg.
Allegro moderato – Scherzo: Allegro – Notturno: Andante – Finale: Andante/Vivace

Il Quartetto Operis Group nasce in seno all'Orchestra della Toscana, formazione nata nel 1980 su iniziativa della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Firenze e che da allora si è affermata come una delle realtà musicali più interessanti nel panorama italiano ed internazionale. La duttilità nell'affrontare i repertori più diversi, insieme al costante impegno nel valorizzare il lavoro d'insieme, sono le caratteristiche che contraddistinguono l'Orchestra della Toscana e contribuiscono alla formazione dei gruppi da camera al suo interno.
Il quartetto si crea per volontà di quattro colleghi che da molti anni sono coinvolti in varie combinazioni cameristiche, e che si trovano ad affrontare repertori e generi diversi. Si sviluppa così, tra i quattro, una sintonia, una complicità e un'intesa non comuni che, unite al piacere del suonare insieme, garantiscono coinvolgimento e partecipazione.

Liutaio "***Carlo Vettori***"

Figlio e allievo di Dario Vettori detto "il liutaio della montagna", apprende l'arte della liuteria nella bottega del padre e si perfeziona con Giuseppe Ornati. Nel 1956 vince la prima medaglia d'oro al concorso nazionale di Pegli (Ge). Nel 1959 lascia il laboratorio del padre e si stabilisce a Firenze dove si inserisce nella cerchia dei liutai fiorentini. Riceve nozioni per conoscere le varie scuole della liuteria italiana da Silvio Vezio Paoletti . Su commissione di Carlo Bisiach, esegue lavori di restauro su strumenti antichi. Più volte premiato con onorificenze e targhe ricevute in conferenze attinenti alla liuteria, viene eletto nell'anno 1985 vicepresidente della A.N.L.A.I e membro del collegio peritale. Suoi strumenti sono suonati nelle principali orchestre del mondo. Vanta una produzione di rilievo: 250 violini, 60 viole, 24 violoncelli, 4 quartetti, un quintetto, un sestetto e altri strumenti, viole d'amore, viole da gamba, liuti, ghironde, chitarre, archi moderni e barocchi. Nell'anno 2005 ha scritto il libro "I quartetti della liuteria Italiana" pubblicato da Arte Liutaria.

Quartetto Gabrielli "Carlo Vettori"

Questo quartetto è stato costruito nel 1993 su disegno rilevato da un violino opera del maestro liutaio G.B. Gabrielli, costruito in Firenze nell'anno 1764. La verniciatura è stata arricchita con decorazioni in oro. Questa tecnica, mai utilizzata da G.B. Gabrielli, ricorda invece l'opera di Andrea Amati. La decorazione fatta con foglia d'oro e antichizzata riproduce nel fondo dei gigli simili a quelli francesi. Questo quartetto è stato costruito non come "copia" della liuteria del liutaio fiorentino G. B. Gabrielli, ma con riferimenti alla sua scuola; la decorazione in oro vuole essere un omaggio a questo maestro.

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017 ORE 21:00

Ingresso 15 €

Teatro Niccolini – Via Ricasoli, 3

QUARTETTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA

Quartetto Gabrielli "Carlo Vettori"
in collaborazione con A.G.Mus.

Violini: Marco Lorenzini e Riccardo Capanni
Viola: Leonardo Bartali
Violoncello: Iacopo Luciani

W.A.Mozart : Quartetto in Sol Maggiore K 387
Allegro vivace assai – Menuetto – Andante cantabile – Molto allegro

L. V. Beethoven : Quartetto in Do minore op 18 n 4
Allegro ma non tanto – Scherzo – Menuetto – Allegro

Marco Lorenzini: Nato a Firenze, dove ha studiato violino sotto la guida del M° Roberto Michelucci diplomatosi nel 1981. Si è poi diplomato in viola, presso il Conservatorio F.Morlacchi di Perugia.
Ha collaborato a lungo, come Prima Parte, con le maggiori orchestre sinfoniche della Toscana suonando sotto la direzione di illustri maestri e solisti. Da oltre vent'anni ricopre il ruolo di Spalla e Solista del'Orchestra da Camera Fiorentina e in tale veste ha effettuato tournèe in Messico, Brasile, Spagna, Portogallo, Malta, Slovenia, Polonia e Germania, esibendosi nei prestigiosi festival di San Paolo, Belo Horizonte, Città del Messico, Morella, Santander, Gandia, Coimbra, Malt, Ljublkana, Cracovia, Estate Fiesolana, etc.
In molte di queste occasioni i concerti sono stati trasmessi da radio e televisioni. È primo violino dell'Essemble Michelangelo e insieme all'arpista Patrizia Pinto ha costituito il Duo Michelangelo, violino-arpa, con il quale ha preso parte alla realizzazione di un CD per "Arte Liutaria" di Carlo Vettori.
È docente di Violino presso il Conservatorio «G.B. Martini» di Bologna, tiene corsi di perfezionamento ed è membro di giurie di concorso.

Riccardo Capanni: Nato a Firenze nel 1960, si diploma brillantemente nel Conservatorio della sua città nel 1982 sotto la guida di Roberto Michelucci, perfezionandosi poi ai corsi cameristico orchestrali di Fiesole con Renato Zanettovich, Dario De Rosa, Carlo Chiarappa, Piero Farulli e lo stesso Roberto Michelucci. Ha collaborato a lungo con istituzioni lirico sinfoniche quali l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Regionale Toscana e l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, e con varie formazioni cameristiche tra cui I Musici Lucenses, l'Orchestra Medicea Laurenziana, L'Accademia Strumentale Toscana, il Complesso Cameristico Fiorentino, I Solisti Aquilani, I Virtuosi dell'Accademia, e gli Archi di Firenze, di cui è membro fondatore, con le quali ha effettuato numerose tournèe in Italia e all'estero, e inciso per varie etichette tra cui EMI, Nuova Era e Rudolphe International.
Dal 1994 ricopre il posto di prima parte presso l'Orchestra da Camera Fiorentina e dal 2000 presso l'Oversea Orchestra, e prosegue una attività cameristica in varie formazioni, dal duo con pianoforte al quartetto d'archi.
Alla attività concertistica ha affiancato quella didattica ricoprendo la cattedra di violino principale nei Conservatori Italiani. Suona su un Tommaso e Vincenzo Carcassi della seconda metà del XVIII secolo. È docente di Violino presso il Conservatorio «G.B. Martini» di Bologna, S. Giovanni", ha fatto parte dell'Orchestra Giova-

Accademico di II Livello al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con 110 e Lode, suonando, nel recital dell'esame finale, la Sonata per viola sola op. 25.1 di P. Hindemith e la Sonata per viola sola di G. Ligeti. Col quartetto Elisa si è formato alla scuola di Franco Rossi seguendo i suoi corsi alla Fondazione Levi di Venezia, Città di Castello e Sesto Fiorentino, ed ha avuto ulteriori maestri in Rudolf Barshai, Norbert Brainin e Salvatore Accardo.

Leonardo Bartali è stato il fondatore, e per dieci anni il Violista del Quartetto Elisa. Fra le molte affermazioni in Concorsi del Quartetto ricordiamo la Menzione Speciale al III Premio Paolo Borciani: Concorso Internazionale per Quartetto d'Archi; il I Premio Assoluto al X Concorso Internazionale "Provincia di Caltanissetta"; il II Premio Assoluto al XVII Concorso Nazionale "F. Cilea" di Palmi; il Diploma di Merito al XIII Concorso Internazionale di Musica da Camera di Trapani. Nel 1995 ,insieme ad altri nove quartetti, è stato selezionato per il VII Concorso Internazionale per Quartetto d'archi presso il Banff Centre of Fine Arts in Alberta (Canada), ha partecipato alle varie prove del Concorso riscuotendo un clamoroso successo di pubblico e critica, e alcuni passaggi alla radio Canadese. Nel 1996 gli è stata assegnata la Borsa di Studio "Franco Rossi", voluta da Franco Rossi, Giuliano Carmignola, Stefano Zanchetta, Tommaso Poggi, Fabrizio Merlini e Mario Brunello, e istituita dalla Scuola di Musica di Sesto Fiorentino e dalla Casa Discografica Ermitage. Da molti anni suona come prima viola nell'Orchestra da Camera Fiorentina dove ha avuto modo di esibirsi anche come solista. Dal 1999 è docente di ruolo di Musica da Camera al Conservatorio Arrigo Boito di Parma.

Iacopo Luciani: Ha studiato violoncello sotto la guida del Maestro Franco Rossi. Ha seguito i corsi speciali della Scuola di Musica di Fiesole con il trio di Trieste, Orchestra Giovanile Italiana e il Maestro Baldovino.
È primo violoncello dell›Orchestra da Camera Fiorentina.
Collabora con l'Orchestra della Toscana, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e la Camerata Strumentale Città di Prato.
Suona in diverse formazioni cameristiche in Italia e all'estero.

Liutaio "***Ovidio Giarelli*** "

È nato a Carrara il 13-12-1921 e morto il 6 agosto 2006. Fin da piccolo studia il violino e sempre in giovane età frequenta la bottega del liutaio Cesare Maggiali di Carrara. Costruisce a soli 13 anni il suo primo violino; in seguito produce, violini, viole, e un solo quartetto. La sua produzione è fatta con legno molto stagionato; dopo avere terminato lo strumento in bianco, lo lasciava stagionare alcuni anni prima di terminare la verniciatura. Era un ammiratore della liuteria di Igino Sderci nella cui opera cerca un riferimento stilistico. La sua produzione, limitata nella quantità, è stimata per l'ottima qualità acustica. Gli strumenti costruiti da questo liutaio si trovano nelle principali orchestre d'Europa, in America e in Giappone.

Quartetto "Ovidio Giarelli "

Questo quartetto è stato costruito nel 1980 con materiale di prima qualità: i fondi di due pezzi sono di acero con forte marezzatura sempre di questo legno sono le fasce. La struttura interna dei quattro strumenti è realizzata con particolare cura, le controfasce sono fatte con legno di salice mentre i tasselli sono di abete. I piani armonici sono di abete italiano.
Il lavoro è accurato, il taglio dei fori armonici è netto, la filettatura precisa. I bordi hanno una sguscia accentuata. La vernice di colore rosso è molto trasparente e mette in evidenza tutte le venature del legno.

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2017 ORE 21:00

Ingresso

Cenacolo della Basilica di Santa Croce
Piazza Santa Croce

QUARTETTO ELSA

Quartetto "Ovidio Giarelli"
Vincitore premio "Crescendo". In collaborazione con A.G.Mus.

Violini: Alice Notarangelo e Sofia Bandini
Viola: Emanuele Ruggero
Violoncello: Leonardo Notarangelo

L.V.Beethoven Quartetto in Sol maggiore Op. 18 n° 2
J.Brahms Quartetto in Sib magg N° 3 Op 67

Il Quartetto Elsa nasce nel 2014 in seno alla JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dall'incontro tra Alice Notarangelo (1999) e Sofia Bandini (1999), violini, Emanuele Ruggero (1996), viola, e Leonardo Notarangelo (2000), violoncello. Nel corso di un'intensa attività sinfonica, che li ha avvicinati alla pratica concertistica, hanno riconosciuto gli uni negli altri quella compatibilità strumentale e umana che, insieme ad una vivace amicizia, costituisce il terreno fertile su cui cominciare a tracciare la via comune dell'esperienza cameristica, la cui maturazione è tanto impegnativa quanto ricca di soddisfazioni. Giovani studenti romani del Conservatorio di Santa Cecilia, sono seguiti regolarmente nei loro studi individuali dai Maestri G. Crosta, O. Semchuk, L. Sanzò, D. Cianferra, O. Mandozzi. Negli anni trascorsi sotto la direzione del M° Simone Genuini, nella JuniOrchestra hanno avuto modo di ricevere, attraverso le numerose collaborazioni, il prezioso esempio di musicisti del calibro di Antonio Pappano, Mario Brunello, Fabio Biondi, Nicola Piovani, Shlomo Mintz, Joel Levi, Francesca Dego, Emmanuel Pahud, Silvia Careddu, Salvatore Accardo, Stefano Bollani, Giovanni Sollima e dei Professori dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, costantemente impegnati nella loro formazione. Fra questi, la preparazione cameristica del Quartetto si deve al M° Alberto Mina. Nel corso della sua ancor breve esistenza il Quartetto Elsa ha avuto modo di esibirsi a Palazzo Chigi in occasione del Premio Strega 2014, a Villa Madama alla presenza della Presidente della Camera dei Deputati, a Castel Sant'Angelo, all'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede a Villa Bonaparte, alla Basilica di San Giovanni in Laterano, alle Chiese di San Bernardo, Sant'Agnese in Agone, San Lorenzo in Lucina, per la Manifestazione "Lungo il Tevere" a Roma, al Castello Caetani di Sermoneta, alla Chiesa di Santa Maria del Riposo a Bracciano, al Teatro-Auditorium "Giulanco" di San Cesareo. Il Quartetto ha ricevuto numerosi premi tra cui il Primo Premio Assoluto al 17° Concorso Nazionale "Riviera Etrusca", il Primo Premio Assoluto al 10° Concorso Internazionale "Città di Tarquinia", il Primo Premio per la categoria Musica da Camera al 24° Concorso Internazionale "Anemos", il Primo Premio Assoluto e il Premio Speciale "Piero Farulli" per il giovane quartetto più promettente al Premio Crescendo 2017. A Settembre è stato ammesso al Corso di Alto Perfezionamento per Quartetto d'Archi dell'Accademia Stauffer di Cremona e dal 2017 è stato selezionato per far parte del progetto "Le Dimore del Quartetto".

Quintetto Mediceo "***Carlo Vettori***"

Questo quintetto (due violini, viola contralto, viola tenore e violoncello) è costruito nel 1999 in copia del celebre quintetto Mediceo che Antonio Stradivari costruì per la corte dei Medici nel 1690; la viola tenore e il violoncello originali sono tuttora conservati a Firenze ed hanno ispirato molti liutai toscani. Nel quintetto di Carlo Vettori vengono riproposte tutte le decorazioni (intagli, anche con uso di madreperla e avorio) che mettono in luce le capacità ebanistiche dell'autore. Il materiale è molto simile a quello utilizzato da Stradivari. La vernice è leggermente antichizzata.

SABATO 2 DICEMBRE 2017 ORE 21:00

Ingresso libero

Sala dei Cinquecento - Palazzo Vecchio - Piazza della Signoria
in collaborazione con StringCity - Comune di Firenze

QUINTETTO D'ARCHI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA
Quintetto Mediceo "Carlo Vettori"
con la partecipazione del violinista Marco Fornaciari

Violini: Marco Lorenzini e Riccardo Capanni
Viola Tenore: Marco Fornaciari
Viola Medicea: Leonardo Bartali
Violoncello: Iacopo Luciani

W.A. Mozart: Quintetto in do magg per 2 violini, 2 viole e violoncello
A. Rolla : Divertimento per viola e quartetto d'archi.
L.V. Beethoven: Fuga op 137 per 2 violini, 2 viole e violoncello
L.V. Beethoven: quartetto n.1 op.18

Marco Fornaciari: violinista Livornese, ha suonato nelle più importanti sale mondiali, da La Scala, Salle Pleyel, Mozarteum , MusikVerein, Salle Ciaikowski, Avery Fisher Hall, Sydney Opera Hause ed altre registrando per numerosi enti radiotelevisivi europei ed extraeuropei. Nel 1978 ha vinto il primo premio al concorso nazionale biennale di Vittorio Veneto. Ha inciso numerose registrazioni sia col violino che con la viola, tra cui l' integrale delle composizioni di Paganini per violino e chitarra in 6 cd per la Fonè di Giulio Cesare Ricci.

Per le altre foto e gli altri CV si veda il concerto di Domenica 19 Novembre.

MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017 ORE 21:00

Ingresso libero

Basilica di Santa Croce – Piazza Santa Croce
Commemorazione della morte di W. A. Mozart, VI edizione 2017

ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA
Direttore Giuseppe Lanzetta
CORO HARMONIA CANTATA
Maestro del coro Raffaele Puccianti
Strumenti della Liuteria Toscana

Soprano: Sabrina Bessi
Contralto: Patrizia Scivoletto
Tenore: Giampaolo Franconi
Basso: Diego Colli

Wolfgang Amadeus Mozart
"Ave Verum"
Requiem in Re minore per soli, coro e orchestra KV626
Introitus – Kyrie - Dies irae - Tuba mirum - Rex tremendae – Confutatis – Lacrimosa – Offertorium - Domine Jesu Hostias – Sanctus – Benedictus - Agnus Dei - Lux aeterna

GIUSEPPE LANZETTA
Nato a Montecorvino Rovella (SA) nel 1960, contemporaneamente agli studi umanistici si è diplomato in Musica Corale e direzione di coro, Polifonia vocale sacra sotto la guida del M° Pierluigi Zangelmi; in Strumentazione per Banda con il M° Lorenzo Semeraro al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, dove ha studiato Composizione con il M° Franco Cioci. Ha studiato direzione d'orchestra con il M° Bruno Campanella e Sir George Solti, di cui è stato con entrambi assistente, perfezionandosi infine con il M° Franco Ferrara a Roma, Assisi, Verona e all'Accademia Chigiana di Siena e in direzione di coro con i maestri bulgari George Robef e Samuil Vidas. Ha diretto orchestre da Camera e sinfoniche in Italia ed Europa tra queste ricordiamo l'Orchestra Regionale Toscana, l'orchestra "I Solisti fiorentini" del Maggio Musicale Fiorentino, Ensemble dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra dei Solisti della Scala di Milano, l'Orchestra da Camera della Berliner Philharmoniker, l'Orchestra Roma Sinfonietta, l'Orchestra della Gioventù musicale d'Italia, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra sinfonica di Sanremo, Symphonia Perusina, Orchestra di Kisiniev, dell'Opera Nazionale Russa, Orchestra Sinfonica di Mosca, Orchestra Sinfonica di Volgograd, La Philarmonica Ucraina di Donetzk, l'Orchestra di Stato di Craiova (Romania), l'Orchestra Hermitage di San Pietroburgo, Johannes Strauss di Vienna, Sinfonica Moldava, da Camera di Israele, Arpeggione di Hohemens, e Chursachsische Philarmonie (Germania), i Virtuosi di Praga, la Cappella Cracoviensis, Sinfonica di Debrecen (Ungheria), le Orchestre sinfoniche della Radio Televisione di Ljub ljana, di Sacramento Symphony (California), Sinfonica di Goteborg e Stoccolma, di Brasilia, la Sinfonica di Cordoba, quella di Extremadura e di Murcia, L'Orchestra Sinfonica del Cairo, Orchestra di Madeira, la Philarmonica Eidelberg, la Edmonton Symphony (Canada), la Atlanta Symphony, La Istanbul Symphony, La Ico Tito Schipa di Lecce, l'Orchestra Sinfonica della provincia di Bari, L'orchestra della Magna Grecia, L'orchestra Sinfonica di Bacau e quella di Novi Sad in tourné 2004 in Austria, La Joensu Philarmonich (Finlandia) La Aaken Sinfonie Orcheste,Wroclaw Philarmonic (Polonia), La Toronto Symphony, La Filarmonica di Poznam (Polonia) e molte altre.
Ha debuttato con grande successo a Novembre 2003 a Berlino con la Berliner Symphoniker nella prestigiosa Philarmonie Grossen Saal, e quella dei Berliner Philharmoniker Chamber Orchestre, Baden Baden Philarmoniker ha debuttato nel maggio 2006 alla Carnegei Hall di New York dove è tornato nel 2008-2009. Ha partecipato nell'agosto 1992 al Festival di Salisburgo. Dal 1987 è direttore ospite nelle più importanti orchestre di Città del Messico: Orchestra Sinfonica della Ofunan, la Filarmonica della Città del Messico, l'Orchestra Sinfonica di Mineria, l'Orchedi Belle Arti, Sinfonica di Toluca. Ha diretto famosi cori come quello del Teatro Comunale di Firenze ed il Coro internazionale di Lovanio (Belgio) e il Coro Madrigale di Bucarest. Dal 1986 dirige le più importanti orchestre Statunitensi (negli stati del Vermont, California,Wyoming, New York, Georgia, Illinois, Indiana, Pennsylvania) con repertorio sinfonico. Dal 1981 è direttore musicale stabile dell'Orchestra da Camera Fiorentina con cui ha tenuto oltre 1350 concerti di vario repertorio sotto l'egida di istituzioni concertistiche di alto prestigio e per la RAI, con la stessa Orchestra ha effettuato 20 tournée in USA, in Messico, Malta e in Spagna con concerti tenuti nei più importanti teatri, Festival di Coimbra 1998 (Portogallo), Festival di Ljubljana, in Brasile dirigendo nei più importanti teatri, al Festival Internazionale di Cracovia, ad Heidelberg esibendosi inoltre al Teatro della Pergola, al Teatro Verdi e al Teatro Comunale di Firenze nell' ambito di varie manifestazioni. Più volte ospite a Vienna con i Wiener Kammersolisten e l'Ungarische Kammerphilharmonie nello splendido

salone del Musikverein e nella Konzert Haus. In America ed in Europa ha diretto famosissimi solisti; tra questi ricordiamo Leon Spierer, Johan Hye, Sergio Fiorentino, Andrej Kalarus, Margarita Hohenrieder, Nicolae Tudor,Augusto Vismara, Martin Dimitri Sgouros, Marie Luise Neunecker, Gary Karr, Eduard Brunner, Rolando Panerai, David Garrett,Andreas Blau, Ilya Grubert, Daniele Damiano, Michele Campanella, Bruno Canino, Giuseppe Andaloro, Giovanni Sollima, Aldo Ciccolini, Giuseppe Andaloro, Eva Mei, Filippo Adami, Roberto Prosseda, Igor Hoistrach, Jorge Demus, Ivan Zenati,Turibio Santos, Cristiano Rossi,Alessandro Carbonare,Alessio Allegrini, Francesco di Rosa, Francesco Bossone, Sergei Nakariakov, Oleg Marchev, Anner Bylsma, Igor Oistrach, Sergey Krilov,Ton Kopman. Ha inoltre lavorato con Roberto Benigni in un memorabile Concerto a Piazzale Michelangelo oltre a dirigere nello stesso Piazzale, in Piazza Signoria, Piazza Pitti e Piazza Santa Croce i concerti di Capodanno del Comune di Firenze. È inoltre direttore artistico dei Mercoledì Musicali dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e del progetto Musica e Arte della banca CR Firenze, Intesa San Paolo. Ha al suo attivo composizioni cameristiche e sinfoniche più volte eseguite e trasmesse dalla RAI, e numerose incisioni discografiche. Per la sua intensa attività alla guida di autorevoli complessi da camera e sinfonici, la critica internazionale lo ha definito uno dei direttori più brillanti della giovane generazione. Nel 2005 è stato premiato con la Medaglia Beato Angelico, nel 2006 ha ricevuto il premio Firenze per la Musica e l'Arte, nel 2010 il prestigioso premio "Una vita per la Musica", nel 2013 il premio Galileo per l'Imprenditoria Musicale e nel 2015 il premio Bel San Giovanni per la carriera internazionale svolta. È titolare della Cattedra di Esercitazioni Orchestrali al Conservatorio di Musica di Santa Cecilia di Roma. Nel 2017 è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "al Merito" della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella. È stato recentemente nominato Direttore Ospite Principale della Mid-American Production, che svolge i suoi concerti alla Carnegie Hall e al Lincoln Center di New York.

L'ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA si è costituita nel 1981 per volontà del M° Giuseppe Lanzetta, suo attuale direttore stabile, con l'o- biettivo di diffondere la conoscenza del repertorio sinfonico e cameristico. Nel giro di pochi anni l'Orchestra si è imposta all'attenzione della critica nazionale ed internazionale grazie a numerosi concerti tenuti sia in Italia, per le più importanti Istituzioni Musicali, che all'estero nelle varie tournée: Stati Uniti, Messico (III Gran Festival di Città del Messico 1991, VI Festival Internazionale di Musica di Morelia 1994), Europa (42° Festival Inter- nazionale di Santander, IV Festival Internazionale di Gandia Spagna, Tournée 1993 - Gran Teatro M. De Falla di Cadice, Auditorium M. De Falla di Granada, Gran Teatro di Huelva, Sala Argenta di Santander, Salón de Actos di Avilés, Sala de Concertos Caixavigo di Vigo, Teatro Principal di Orense - Spagna, Tournée 1994), (Malaga - T erragona - Saragozza - Santander - Spagna, Tournée 1997), Malta 1996 - Brasile 1997 - Portogallo 1998 - Brasile 1998 - Slovenia 1999 e 2004 - Polonia 2002 - Germania 2003 - Croazia 2006 - Spagna 2011 (Tarragona, Reus, Murcia, Valencia - Palau da musica). È costituita da circa 40 elementi in grado di strutturarsi anche in agili formazioni cameristiche: organizza concorsi nazionali ed internazionali. Dal 1985 l'attività concertistica in Italia e all'estero è in parte finanziata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ha al suo attivo oltre 2150 concerti, molti dei quali realizzati per la RAI e per i più importanti Network internazionali, ottenendo sempre unanimi consensi di pubblico e di critica che l'ha definita "una delle migliori Orchestre da Camer a europee". Ha inciso vari compact disc di musica rara e musica barocca sotto la direzione del M° G. Lanzetta, incidendo anche per la Amiata Records e la EmaVinci. Ha ospitato complessi e solisti di fama internazionale quali: Mario Brunello, Augusto Vismara e Christiane Edinger, Jorge Demus, Eduard Brunner, David Garrett, Aldo Ciccolini, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Francesco Bossone, Rolan- do Panerai, Andreas Blau, Bruno Canino, Daniele Damiano, Cristiano Rossi, Vincenzo Mariozzi, Domenico Pierini, Piero Bellugi, Alessandro Specchi, Umberto Clerici, Gary Karr, Andrea Nannoni, Filippo Maria Bressan, Ilya Grubert, Sergei Nakariakov, Ton Koopman, Francesco Di Rosa, Andrea Oliva, L 'Athestis Chorus, Il Coro del Maggio Musicale Fiorentino, Il Coro Harmonia Cantata, l'Orchestra da Camera dei Berliner Philarmoniker, Cameri- sti del Maggio Musicale Fiorentino, Ensemble dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, e i solisti della Scala di Milano, I pomeriggi musicali di Milano. Ha inoltre invitato direttori d'orchestra provenienti da tutto il mondo, complessi cameristici e orchestre da camera. Ha ricevuto il premio Beato Angelico nel 2005 e il Premio Firenze nel 2006 per l'attività svolta a Firenze e nel Mondo nei suoi 30 anni di attività. È finanziata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze, dalla Città Metropolitana di Firenze, dalla Regione Toscana, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e altri Enti Pubblici e Privati. Grazie alla sua attività ha reso vivibile alla musica prestigiose Chiese e Sedi Museali quali la Chiesa di Orsammichele e il Museo dei piani superiori, il Museo Nazionale del Bargello, il Cortile del Palazzo Strozzi, la Badia Fiorentina, S. Felice in Piazza, S. Jacopo Soprarno, S. Michele e Gaetano, e l'Auditorium di Santo Stefano al Ponte Vecchio, Basilica e Cenacolo di Santa Croce, Cortile di Michelozzo di Palazzo Medici Riccardi. Spesso presente nei maggiori eventi cittadini e regionali, cura una serie di concerti di altissimo livello per la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (i Mercoledì Musicali dell'Ente Cassa).

Liutaio "***Dario Vettori***"

"Detto il liutaio della montagna" è nato a Firenzuola di Firenze il 19-11-1903, dove è morto il 12-6-1973. Da appassionato violinista, si è avvicinato all'arte della liuteria. Negli anni trenta ha conosciuto il liutaio Primo Contavalli di Imola che è divenuto il suo primo maestro. Dal 1940 frequenta a Firenze la bottega di Fernando Ferroni il quale, alla sua morte, in segno di amicizia, ha lasciato a Dario Vettori parte dei suoi arnesi, comprese le forme per costruire i quartetti. In seguito si avvale dei consigli di Giuseppe Ornati. Alla sua morte, i figli Carlo e Paolo hanno proseguito l'attività paterna.

Quartetto Andreina "Dario Vettori"

Questo quartetto è stato costruito nel 1961 con le forme e i modelli di Fernando Ferroni. E' attualmente custodito presso il Museo del Quartetto a Livorno.

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2017 ORE 19:00

Ingresso libero

Villa Bardini – Costa S. Giorgio, 2

QUARTETTO D'ARCHI DEL LICEO MUSICALE "DANTE"

Quartetto Andreina "Dario Vettori"

Dalla classe della Professoressa Beatrice Bianchi

Il Quartetto del liceo Dante è composto dalla docente di violino Beatrice Bianchi e dai migliori allievi dell'istituto che negli anni si sono distinti in concorsi nazionali e internazionali ed hanno collaborato con l'orchestra da camera fiorentina e con l'orchestra della Toscana nei progetti di alternanza scuola lavoro.

Beatrice Bianchi: si è diplomata a pieni voti in violino presso il Conservatorio L. Cherubini di Firenze nel 1994 con la prof.ssa Miriam Sadun. Nel 2004, sotto la guida del M° Alberto Bologni, presso l'Istituto Musicale L. Boccherini di Lucca, ha conseguito il Biennio Specialistico in violino solista con la votazione 110 e lode e nel 2006 la laurea di secondo livello in discipline musicali sempre col massimo dei voti e la lode. Nell'anno 2009 si è abilitata all'insegnamento del violino (classe di concorso AM77) e nel 2010 ha conseguito il diploma di viola presso l'Istituto Mascagni di Livorno, entrambi a pieni voti.
Ha vinto come solista molti concorsi violinistici (V. Bucchi, Città di Genova, Riviera della Versilia, Gargano etc..). Ha studiato con maestri del calibro di Corrado Romano, Pierre Amoyal, Ruggero Ricci e con la spalla del Kirov di San Pietroburgo, M° Vladimir Ovcharek. Si è specializzata in musica da camera con i maestri P.N. Masi, F. Rossi, R. Russo.
Dal febbraio 1995 al 2001 è stata membro dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e dell'Orchestra Cantelli di Milano (per la quale è risultata vincitrice assoluta del concorso) e dal 2001 al 2011 della Camerata Strumentale Città di Prato. Attualmente è socio dell'Orchestra da Camera Fiorentina e collabora assiduamente con l'Orchestra Nazionale della Rai di Torino, con il Maggio Musicale Fiorentino e altre importanti fondazioni concertistiche.
È primo violino del quartetto d›archi Raffaello col quale da 15 anni suona per le più famose agenzie di concerti ed eventi italiane (the Best Organization, Marco Paci etc..).
Ha collaborato inoltre col pianista jazz Stefano Bollani, con cui ha inciso la "Gnosi delle Fanfole" e "Abbassa la tua radio", con cantanti pop quali Vecchioni, Antonacci, Pausini, Audio2, Sting, Bowie, Zucchero, Bocelli, Vallesi, Masini etc.., con attori come Pamela Villoresi e Manuela Kustermann.
Nel 2005 ha inciso le sonate di Boccherini per violino e pianoforte e nel 2009 un cd monografico con musiche di Carlo Prosperi.
Oltre all'attività concertistica affianca quella didattica: è docente di ruolo utilizzata per le classi di violino, viola e musica da camera presso il Liceo Musicale Dante di Firenze. I suoi allievi risultano ogni anno vincitori di concorsi nazionale e internazionali.
Suona un E. Klotz del 1756, un Erminio Farina del 1911, un Serafino Casini medaglia d'oro pubblicato del 1924, un Hiroshi Kugo del 2000 e una viola Klotz del 1764.

Quartetto Futurista "***Igino Sderci***"

È nato a Gaiole in Chianti (Siena) il 7 -12 - 1884 ed è morto in Firenze il 24- 5- 1983 all'età di 99 anni. Discendente da una famiglia di ebanisti, si è avvicinato alla liuteria nella città di Siena, dopo l'incoraggiamento avuto dal conte Guido Chigi e la conoscenza del liutaio Leandro Bisiach. A Milano ha frequentato il laboratorio di questo maestro e in breve tempo è diventato uno dei suoi migliori allievi. Nell'anno 1924 si è stabilito a Firenze. Durante la sua lunga attività, ha prodotto molti strumenti, parte dei quali sono stati venduti ad altri liutai privi di vernice e di etichetta. Sderci è considerato uno dei migliori liutai del 1900 e rappresenta un punto di riferimento per la liuteria toscana contemporanea.

Quartetto Futurista "Igino Sderci"

Questo suggestivo gruppo di strumenti fu costruito nel 1947 da Igino Sderci su disegno del pittore Ziffer. Anche se il materiale utilizzato è diverso per ogni strumento, questo quartetto si caratterizza per la particolarità del modello. Particolarmente interessante, oltre alla celebre precisione dell'autore il risultato acustico di questo progetto di ricerca. Il violoncello che completa l'ensemble è stato costruito da Carlo Vettori in epoca successiva.

SABATO 16 DICEMBRE 2017 ORE 17:00

Ingresso libero

Sala Luca Giordano – Palazzo Medici Riccardi
Via Cavour, 3

QUARTETTO D'ARCHI DI TOSCANA CLASSICA

Quartetto Futurista "Igino Sderci"

Violini: Daria Nechaeva e Emanuele Brilli
Viola: Marco Alessandro Morelli
Violoncello: Leonardo Ascione

J. Haydn - Quartetto in Re min. n°76 - "Fifth" (Le quinte)
W. A. Mozart - Quartetto n°19 in Do maggiore K465 - "Le dissonanze"

Composto di giovani provenienti da diverse accademie e scuole di musica europee e non, il Quartetto di Toscana Classica nasce dall'incontro di giovani componenti dell'omonima Orchestra con sede in Firenze. La passione per la musica e per l'arte lega il gruppo che, in diverse formazioni, si esibisce regolarmente nei luoghi più prestigiosi della città, aprendo al pubblico luoghi d'arte e sacri, nonché su territorio Nazionale.

DARIA NECHAEVA
nasce in Siberia, a Surgut (Russia). Inizia lo studio del violino all'età di 5 anni con il Maestro E.Melmont. Dal 1997 è membro della fondazione internazionale "New Names" O.N.L.U.S. Diplomatasi in Russia e perfezionatasi poi in vare accademie, forgia il suo carattere da concertista sin da giovanissima debuttando all'età di soli 7 anni con l'orchestra della propria città (Surgut, Russia). Studia alla "Scuola Speciale Musicale" di San Pietroburgo, con A.Kazarina, poi presso il "Collegio di cultura russa A.S.Znamenskiy" con il maestro A.Reva, ed al Conservatorio di Firenze, perfezionandosi nei corsi di musica da camera con Alina Company.
Segue inoltre i corsi di perfezionamento presso Accademia S. Cecilia di Bergamo con il M° Pavel Vernikov. Ha seguito poi varie Masterclass, studiando con Anatoly Melnikov, Irina Bochkova, R. Zamuruev, Liana Isakadze, Dejan Bogdanovich, Giovanni Gnocchi, Alexander Trostyanskiy, Bruno Canino, Igor Volochine.
È vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali tra i quali: - "Regional Competition of Violin" (Russia - 1997) - "Hope" competition of Krasnoyarsk, (Russia -1998) - "Competition of Khanty-Mansijsk" (Russia - 1999) - "Open Festival of strings", Surgut (Russia - 2001) - "Open Festival of Virtuoso" Surgut (Russia -2001) - "Nijnij Novgorod competition" (Russia - 2001) - "International Art Competition and modern education" in Moscow (Russia - 2007) - "Anemos Competition" in Rome (Italy - 2008) - "Grand-Prix" in the competition of Tyumen (Russia - 2011) - "Riviera Versilia" international competition in Viareggio (Italy - 2013) - "Art of the XXI century", Competition in city of Männttä (Finland - 2011) - "Premio Crescendo", in Florence (Italy - 2014) - "Società Umanitaria", Milan (Italy - 2014) - "Premio Leonardo Da Vinci", Vinci (Italy - 2015) - "Special Prize Carlotta Nobile" in Rome (Italy - 2016) - "Rotary Symphony" competition in Rome (Italy - 2016).
Si esibisce regolarmente in Russia ed in Europa (Atene, Vienna, Roma, Firenze, Mannttа), con orchestre ed in formazioni da camera con l'Orchestra Sinfonica Cherubini (Firenze), l'Orchestra Toscana Classica.
Si è esibita recentemente come solista nei celebri concerti del repertorio violinistico, riscuotendo il successo della critica. Si esibisce varie volte per la stagione del Maggio Musicale Fiorentino, dal 2014, con il pianista Jonathan Ferrucci, poi nel 2015/17 eseguendo un vasto repertorio, come il sestetto "Souvenir de Florence" di P. I. Tchaikovsky e assieme ai suoi colleghi del "Quartetto Domino", con i quartetti di Verdi e Puccini.
Ricopre il ruolo di primo violino presso l'orchestra Toscana Classica in Firenze.

ALESSANDRO MORELLI
Diplomatosi il 27 Febbraio 2013 presso l'Istituto Girolamo Frescobaldi di Ferrara durante i suoi studi ha avuto la possibilità di studiare con maestri quali: Antonello Farulli, Pietro Scalvini, Fabrizio Merlini e Stefano Zanobini.
Finiti gli studi ha seguito la Master Class alla Milano Music Masterschool della durata di 1 anno tenuta dal maestro Simonide Braconi. Ha avuto la possibilità di seguire masterclass tenute da grandi maestri quali: L.Ranieri,Danilo Rossi, Ghedin.
Nell'anno 2014/2015 è stato membro borsista dell'Orchestra Giovanile Italiana.
Attualmente segue il Corso Di Alto Perfezionamente tenuto dal Maestro Antonello Farulli presso la Scuola di Musica di Fiesole.

EMANUELE BRILLI
inizia lo studio del violino nel 2004 presso la Scuola di Musica di Fiesole con il M° Fabio Torriti. Entrato, a partire dal 2007, nella classe di Alina Company, ottiene borse di studio e premi in diversi concorsi. Negli ultimi anni si è esibito come solista con orchestra in varie rassegne, tra cui il Premio Cittadino Europeo, il concerto finale della rassegna "Suoni di un'isola", la Pasqua di Bach e il Premio Abbiati.
Nell'ambito della musica da camera consegue, con il Trio Ludus, svariati premi tra cui, nel 2013, la borsa di studio degli Amici della Musica di Firenze e il primo premio al concorso di musica da camera "Rospigliosi" che gli ha consentito di esibirsi in numerose stagioni concertistiche. Nel 2014 vince, con lo stesso Trio, il Primo Premio Assoluto al concorso internazionale di Piove di Sacco.
Con il trio d'archi è risultato vincitore di importanti premi e borse di studio – tra le quali quella della Fondazione Walton che gli ha permesso di esibirsi al Festival di Villa La Mortella ad Ischia – e si è esibito in diversi concerti in Toscana e in tutta Italia, in prestigiosi festival e rassegne concertistiche, tra cui il Festival dei Due Mondi di Spoleto.
Nel 2014 ha conseguito un Master in musica da camera (duo con pianoforte) sotto la guida del M° Piernarciso Masi. In duo con L. Troncanetti si è esibito nell'ambito della stagione concertistica di Toscana Classica. Ha seguito le lezioni speciali dei Maestri Accardo, Gessner, Käselman.
Nel 2016 consegue presso la Scuola di Fiesole la laurea triennale con lode e menzione. Sta adesso frequentando i corsi speciali sotto la guida del M° Vernikov e del M° Wehgrzyn.

LEONARDO ASCIONE
Leonardo intraprende lo studio del violoncello alla tenera età di 5 anni sotto la guida della prof. Alice Gabbiani; nel 2010 continua la propria formazione nella Scuola di musica G. Verdi di Prato. Dal 2014 è iscritto al Triennio Accademico di Violoncello presso il Conservatorio G. Cherubini di Firenze nella classe del M° Lucio Labella Danzi. Nel 2016 ha conseguito la maturità classica con il massimo dei voti presso l'ISISS Cicognini-Rodari di Prato. Ha frequentato inoltre Masterclass di violoncello e musica da camera tenute da maestri di livello internazionale come Giovanni Gnocchi, Enrico Bronzi, Franco Ormezowski, Bruno Canino, Cristophe Giovanninetti.
Fin dai primi anni di studio Leonardo ha l'opportunità di mettersi in luce in numerosi eventi in tutta Italia: tra le altre la partecipazione alla Rassegna Piccoli Talenti in Musica nel 2007 a Castelvetro, alla Commemorazione di Massimo Anfiteatroff a Levanto e alla trasmissione RAI "Festa Italiana" nel 2008. Si distingue poi in vari concorsi giovanili, in particolare vince in ambito pratese il Premio Fioravanti 2013 e ottiene il Primo Premio nel concorso di Riviera della Versilia 2014 con valutazione di 97/100. Nel 2017 vince il Primo Premio al Concorso Silver di Vinci e si qualifica tra i 6 finalisti del Premio Nazionale delle Arti 2017 (Torino). Sempre nello stesso anno vince, con il Florence Cello Ensemble, il primo premio di musica da camera al Premio Crescendo di Firenze e al Concorso Riviera della Versilia.
Nonostante la giovane età, la sua esperienza solistica è notevole: con le varie formazioni orchestrali del Conservatorio ha eseguito numerosi brani del repertorio violoncellistico, tra i quali la Polonnaise da Concerto op. 14 di Popper, il Pezzo Capriccioso op. 62 di Tchaikovski, At The Fountain di Davydov, Une Larme di Rossini, il Concerto per 2 violoncelli in sol minore di Vivaldi, il Concerto op. 33 di Saint-Saens, il Concerto op. 107 di Shostakovic e il Concerto in G major di Boccherini.
Musicista spiccatamente eclettico, vanta nel 2013 l'esecuzione della Suite per Violoncello e Trio Jazz di Bolling nella rassegna "L'ora del Concerto", nonchè la partecipazione occasionale ad eventi dedicati alla musica popolare. Attualmente suona nell'Orchestra da Camera Fiorentina e nell'Orchestra di Toscana Classica.
Attualmetne suono nell' ORCAFI e TC collaborando anche con l0Orchestra delle Toscana e altre istituzioni musicali di primo piano.

VILLA BARDINI

14 LUGLIO 2017
7 GENNAIO 2018

COSTA SAN GIORGIO, 2
VIA DEI BARDI, 1/R
FIRENZE

www.bardinipeyron.it

VISITE GUIDATE GRATUITE
IL SABATO E LA DOMENICA
ALLE ORE 16.30 E 17.30

INFO E PRENOTAZIONI
TEL.+39 055 20066206
(lun-ven, ore 9.30–17.30)
TEL.+39 055 2638599
(sab-dom, ore 10.00–18.00)
info@bardinipeyron.it

PARCHEGGIO GRATUITO
AL FORTE BELVEDERE